

Laureata in Lettere Moderne, da sempre appassionata di teatro, musica e arte, Irene Albano dipinge da diversi anni. Dopo un inizio figurativo con colori intensi e decisamente mediterranei, comincia a sperimentare tecniche e materiali, sino ad arrivare alla tecnica mista attuale. Sensibile ai problemi ambientali, sviluppa un progetto di lavoro fondato sul binomio Arte-Natura e decide di utilizzare i suoi quadri come strumento di denuncia. Tratta materiali, segni e colori con il fuoco, per rimarcare le devastazioni determinate dagli incendi e crea le **combustioni**. Fa della materia il medium prediletto per esprimere la sua poetica e sviluppa un vero e proprio racconto che nel tempo cambia solo esteriormente per una ricerca continua sugli accostamenti cromatici e per una scrittura visiva più leggibile: natura e distruzione rimangono sempre i temi cari all'artista, perché, purtroppo, ancora attuali e sempre più gravi. Ha esposto in diverse città italiane, tra le quali Milano, Novara, Padova, Macerata, Pavia, Matera, Potenza, Bari, Foggia, Taranto, Genova, Eboli, Salerno, Cremona, Savona, Roma. Ha partecipato: nel 2013 alla V Biennale Genovarte e a al Present'Art Festival di Shanghai; nel 2014 all'Arte Fiera di Stoccarda; nel 2016 alla II biennale di Salerno e alla I biennale internazionale Bibart di Bari; nel 2017 alla Fiera d'Arte Moderna di Cremona.

Nel 2019 tre personali: *Materia tra cielo e terra/Dialoghi impossibili* e *EARTH* a Matera, *Rossi con rete*, presso l'Università di Basilicata, a Potenza e una collettiva a Plovdiv, in Bulgaria.

Sue opere sono collocate in edifici pubblici, musei e piazze.  
E' anche presente in diverse pubblicazioni di carattere culturale.